

L'etica nell'architettura

## **La conoscenza prima dei servizi**

*Il Dott. Massimo Schiattarella, Presidente dell'Ordine degli Architetti di Roma, ci spiega quanto l'etica sia importante nella professione che rappresenta.*

Bellezza e qualità nell'architettura passano da imprescindibili principi di deontologia e responsabilità. Dei valori etici nella professione dell'architetto, ne abbiamo parlato con il Presidente Massimo Schiattarella, rappresentante dell'Ordine degli Architetti di Roma. Dal 1970 svolge a Roma un'intensa attività professionale. Il Metropolitan Museum di Seoul, il Children Museum di Kyonngi (Corea del Sud), la biblioteca della Facoltà Valdese di Teologia in Roma e il restauro del Palazzo Gran Priorale di Venezia e di Villa Durante a Roma costituiscono i suoi progetti più recenti e significativi. Partecipa costantemente a concorsi nazionali ed internazionali di progettazione, tra cui recentemente: Museo Carolino-Augusteo, Salisburgo (Austria), Museo Archeologico di Daegu, Grattacieli dell'Università Hong Ki a Seoul, Museo Nam June Paik, Kyonggi (Corea del Sud), Padiglione Italiano all'Expo 2005 (Giappone), Museo del Mediterraneo a Marsiglia (Francia), Childrens' Museum, Kyonggi (Corea del Sud).

### **Quanto è sentito il problema dell'etica professionale nella vostra categoria e come è percepito dai vostri clienti?**

La dimensione etica è un elemento caratterizzante nell'essere professionale, quindi fa parte della logica con cui la nostra attività è svolta e in generale si tratta di un valore molto rispettato dagli architetti. In generale infatti i professionisti si impegnano per dare alla comunità il più alto livello qualitativo possibile. In realtà i nostri committenti ci percepiscono più come fruitori di servizi e come portatori di una cultura estetica in grado di interpretare i loro desideri.

### **Ci sono state recentemente questioni etiche rilevanti delle quali vi siete occupati all'interno dell'ordine?**

In generale noi abbiamo moltissimi piccoli procedimenti che riguardano violazioni, o presunte tali, spesso assolutamente irrilevanti. Recentemente abbiamo dovuto occuparci di un procedimento che invece è stato oggetto di una grande attenzione mediatica e quindi ha comportato un notevole impegno da parte del nostro ordine. In generale le difficoltà che ci derivano nella nostra attività di magistratura sono quelle legate all'impossibilità di avvalerci di indagini accertative della verità e dalla necessità di attendere il risultato di eventuali procedimenti giudiziari, sino alla sentenza definitiva. Questo implica un'azione lunghissima che può apparire, a chi guarda dall'esterno, inerzia istituzionale.

### **E' ipotizzabile un programma di formazione professionale che comprenda anche gli aspetti etici della vostra professione?**

Il cambiamento della normativa che si sta prefigurando in questo momento renderà obbligatoria per i professionisti la formazione permanente. Questo significa che l'aggiornamento diventerà una parte dell'impegno che i professionisti dovranno assumere e che una parte sostanziale di questa attività di formazione riguarderà proprio i nodi dell'esercizio professionale. In questo quadro una migliore comprensione del senso stesso del valore etico della nostra attività potrebbe essere necessario.

**Quali soluzioni suggerite per rendere il tema dell'etica professionale più compatibile con le necessità del vostro lavoro?**

L'etica non discende da una necessità lavorativa e dovrebbe essere la base del nostro modo di agire. Per queste ragioni non ci dovrebbero essere accorgimenti che rendano possibile una compatibilità. Il problema vero è che la dimensione etica può essere pienamente sviluppata laddove noi fossimo messi in condizione di svolgere pienamente la nostra funzione di portatori di conoscenza, e non di semplici erogatori di servizi di basso livello. Il mercato della progettazione, la deregulation, rendono sempre più difficile per un architetto il proprio compito; ripristinare la certezza del diritto, la trasparenza e soprattutto la centralità del valore del progetto potrebbero essere al chiave per poter dispiegare appieno questa nostra consapevolezza del nostro ruolo